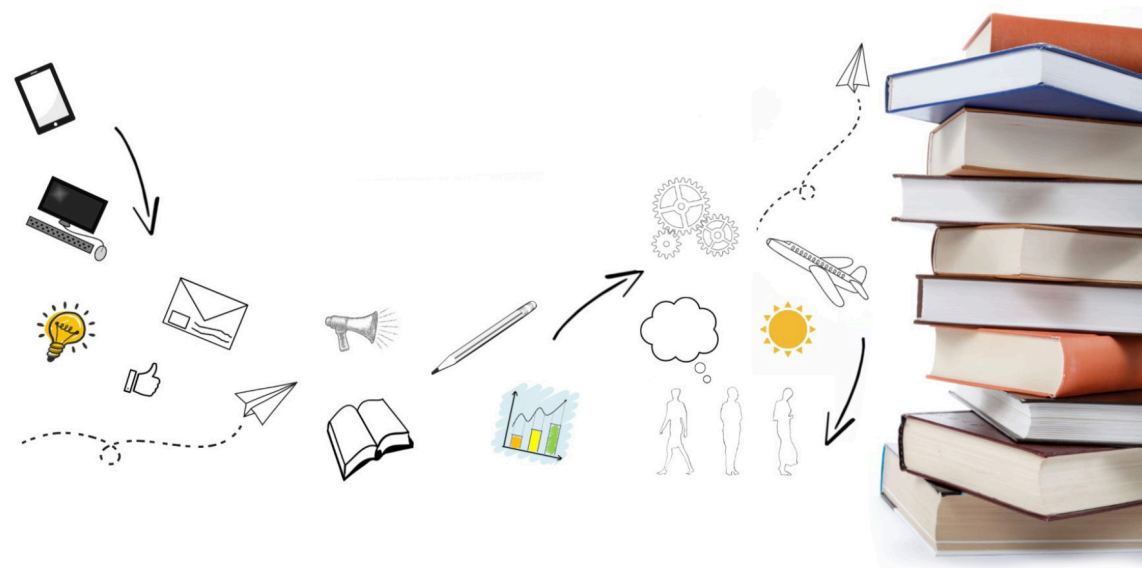


XXI WORKSHOP TECA DEL MEDITERRANEO

Lo storytelling della biblioteca

11 giugno 2021

a cura di Vittorio Ponzani



Associazione
italiana biblioteche



Consiglio Regionale
della Puglia

TECA DEL MEDITERRANEO
Biblioteca Multimediale e
Centro di Documentazione

“Teca del Mediterraneo”
Biblioteca del Consiglio regionale della Puglia

Associazione italiana biblioteche – Sezione Puglia

XXI Workshop di Teca del Mediterraneo

Lo storytelling della biblioteca

11 giugno 2021

a cura di Vittorio Ponzani

Associazione italiana
biblioteche

Consiglio regionale
della Puglia

2023

La pubblicazione fa parte della collana Sezioni regionali AIB, Puglia, 5 e della linea editoriale Leggi la Puglia; 142. Studi e ricerche / Consiglio Regionale della Puglia

Editing: Palmira M. Barbini e Giovanna De Pascale

Una versione a stampa e una versione EPUB (DOI: <https://doi.org/978-88-7812-388-5>) sono disponibili all'indirizzo <https://www.aib.it/categoria-prodotto/ebook/> sul sito della "Teca del Mediterraneo" <https://biblioteca.consiglio.puglia.it>.



Quest'opera è stata rilasciata con licenza

Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate

Per leggere una copia della licenza visita il sito web <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/legalcode.it> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.

© Copyright 2023 Associazione italiana biblioteche

© Copyright 2023 Consiglio regionale della Puglia

Per ogni informazione su questa pubblicazione contattare:

Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale

via Gentile 52 - 70126 Bari

Tel. 080540 2772

sezione.biblioteca@consiglio.puglia.it

oppure

Associazione italiana biblioteche

Viale Castro Pretorio 105 - 00185 Roma

Tel. 064463532, fax 064441139

aib@aib.it, <https://www.aib.it>

ISBN 978-88-7812-389-2

DOI: <https://doi.org/10.53263/9788878123892>

Indice

Saluti istituzionali

Loredana Capone	5
Massimo Bray	7
Lucia Di Palo	9

Apertura dei lavori

Anna Vita Perrone	13
-------------------	----

Prima sessione (coordina Vittorio Ponzani)

<i>Lo storytelling della biblioteca, uno strumento di conoscenza</i> Vittorio Ponzani	17
--	----

<i>Narrazione in atto. Identità, posizionamento, impatto (e comunicazione) delle biblioteche</i> Chiara Faggiolani	23
---	----

<i>Gli effetti distorsivi della percezione. Un percorso di consapevolezza per andare oltre lo storytelling</i> Anna Galluzzi	37
---	----

<i>Lo storytelling dei bibliotecari: uno strumento per comprendere e progettare la biblioteca (e la professione) di domani</i> Maddalena Battaglia	47
---	----

<i>Lo storytelling dalla biblioteca al tag</i> Derrick de Kerckhove	61
--	----

Seconda sessione (coordina Margherita Rubino)

<i>Lo storytelling come strumento di comunicazione dell'identità della biblioteca</i> Margherita Rubino	65
<i>Raccontare la biblioteca ai decisori politici: sfide, difficoltà, opportunità</i> Maria Stella Rasetti	73
<i>Storie di incontri possibili. Comunità, librerie e biblioteche: strategie di resistenza o nuovi amori?</i> Anna Lisé e Franca De Ponti	81
<i>Biblioteche e (digital) marketing culturale: strategie per organismi che crescono</i> Anna Busa	93
<i>Mantenere il filo: nuovi spazi di dialogo e partecipazione. L'esperienza 2020/2021 della Biblioteca di Foggia la Magna Capitana</i> Gabriella Berardi	101

Saluti istituzionali

Loredana Capone*

Abbiamo atteso oltre un anno questa XXI edizione dell'ormai consolidato workshop della Teca del Mediterraneo, ma siamo riuscite a riprendere questa iniziativa, che viene offerta a tutto il territorio pugliese e a tutti gli operatori culturali, ben coniugandosi con le politiche attuate dalla Regione Puglia per assicurare l'apertura di biblioteche di comunità.

Il tema dello storytelling della biblioteca è di particolare attualità ma è sicuramente importante approfondirlo affinché i bibliotecari siano maggiormente pronti ad attuarlo in tutte le realtà locali, declinandolo con la varietà delle nostre culturali locali.

I legami di comunità passano dalle biblioteche, luoghi di socializzazione, e rafforzano l'identità e il senso di appartenenza dei cittadini.

Ringrazio tutto il personale della nostra biblioteca per lo sforzo compiuto nell'organizzare questo evento, scongiurando il pericolo che l'intero percorso tracciato dalle scorse edizioni fosse vanificato dalla pandemia che ha cambiato le nostre abitudini, ma che ci ha nel contempo spronati ad essere ancor di più attivi nell'interesse dei nostri cittadini

Buon lavoro a tutti.

* Presidente del Consiglio regionale della Puglia.

Massimo Bray*

Con grande piacere apriamo il XXI Workshop della Teca del Mediterraneo, organizzato in collaborazione con AIB Puglia, che si focalizza su un tema di particolare attualità come è lo storytelling della biblioteca, e sulla possibilità di costruire percorsi narrativi delle istituzioni bibliotecarie di ogni tipo e dimensione, dalle più piccole alle più grandi, che siano capaci di catturare l'attenzione dei lettori e dei non lettori «attraverso il lavoro quotidiano dei bibliotecari che progettano e raccontano storie mentre offrono servizi ai cittadini».

Il lavoro delle biblioteche è assolutamente cruciale e lo sarà sempre più, specie nella fase post-pandemica in cui sarà necessario ricostruire i legami di comunità e ricucire il rapporto fra cittadini e istituzioni anche attraverso un'offerta culturale pervasiva e di qualità.

Le biblioteche, infatti, oltre a essere indispensabili luoghi di conservazione del sapere, si configurano sempre più come soggetti primari di promozione culturale e iniziativa sociale: e questo è vero in particolare per le biblioteche di quartiere e di paese, che possono divenire veri e propri presidi a sostegno della cultura, luoghi di socializzazione, integrazione, condivisione degli spazi e delle conoscenze, responsabilizzazione verso il bene comune.

Un concetto fondamentale, quando si parla della cultura e del nostro patrimonio culturale come veicolo di crescita civile e anche economica, è quello di identità.

L'identità, infatti, può essere un'alleata vincente per ricostruire il tessuto culturale delle nostre città, soprattutto per quanto riguarda l'azione dei grandi istituti culturali – musei e

* Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia.

biblioteche in primo luogo, appunto – se essi riescono a mettere in atto una strategia comunicativa giocata sull’identificazione e sul coinvolgimento emotivo dei cittadini.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali, infatti, ha trasformato profondamente non solo la comunicazione di brand e aziende ma anche quella del settore culturale: anche quest’ultimo ha iniziato a sfruttare con sempre maggiore efficacia le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per raccontarsi e avvicinarsi agli utenti.

Di per sé, Internet nascerebbe come un luogo anonimo e “freddo”: ma il sapere che dietro una qualsiasi somma di pixel c’è una persona reale, un tempo umano, un luogo fisico, ha un effetto rassicurante sugli utenti.

In un mondo sopraffatto dagli stimoli di informazione, diventa essenziale per le biblioteche saper catturare l’attenzione degli utenti non in modo invasivo, “aggressivo”, ma anzi ponendosi come soggetti che si mettono al servizio dell’utente stesso, perché conoscono i suoi gusti e danno valore alle sue opinioni.

Naturalmente questo non è un lavoro che si improvvisa: anzi, una *social strategy* efficace presuppone in primo luogo il supporto di uno staff professionale che sappia individuare i bisogni e le aspirazioni del proprio bacino di utenti.

Il continuo lavoro di ricerca e formazione portato avanti dall’AIB si muove proprio in questo senso, così come l’impegno della Regione Puglia, portato avanti attraverso la Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale: occorre, infatti, che siano per primi gli addetti ai lavori a definire le strategie attraverso cui le biblioteche potranno migliorare la propria azione culturale, la propria capacità di interagire con il pubblico, con i decisori politici e con il tessuto socioeconomico locale, adempiendo così alla loro primaria funzione di presidi istituzionali capaci di venire davvero incontro alle esigenze dei cittadini, innescando in loro sensazioni positive di riconoscimento e appartenenza.

Buon lavoro.

Lucia Di Palo*

Pietro Greco, che ci ha lasciato nel dicembre scorso, sosteneva: «Non potrà esservi sviluppo equo, né una democrazia compiuta fino a che la grande risorsa immateriale, la conoscenza, non apparterrà a tutti i popoli e a tutti i cittadini di ogni paese». «Conoscere è un bisogno naturale dell'uomo». Queste affermazioni mi ricollegano all'idea della biblioteca come luogo per il benessere sociale, e, in maniera esplicita e chiara, al comma 2 dell'articolo 1 della legge n. 15/2020 sulla promozione della lettura che recita: «La Repubblica promuove interventi volti a sostenere e a incentivare la produzione, la conservazione, la circolazione e la fruizione dei libri come strumenti preferenziali per l'accesso ai contenuti e per la loro diffusione nonché per il miglioramento degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES)».

Benessere equo e sostenibile (BES) ovvero quell'insieme di indicatori che hanno lo scopo di valutare il progresso della società non solo dal punto di vista economico, ma anche sotto l'aspetto sociale e ambientale.

Nella relazione BES 2020, nell'area Istruzione e formazione, ho rilevato che «nel 2020, le biblioteche sono state frequentate da un numero maggiore di utenti nelle regioni del Nord (17,9% della popolazione) e del Centro (10,9%). Le percentuali minori si riscontrano nel Mezzogiorno (6,9%)». Le differenze nella fruizione delle biblioteche sono certamente connesse alla diversa distribuzione delle strutture bibliotecarie sul territorio, maggiormente presenti nelle regioni del Centro-Nord e meno nel Mezzogiorno.

Se la biblioteca può essere declinata come luogo per il benessere sociale, le nostre competenze devono finalizzarsi al

* Presidente AIB Sezione Puglia 2020-2023.

miglioramento dell'esistenza degli individui al fine di ampliarne gli orizzonti, per raggiungere un benessere che definisco multidimensionale.

E allora il termine 'biblioteca' non può essere applicato a una semplice collezione di libri più di quanto non si applichi a un semplice gruppo di lettori o al semplice insieme del personale. Una collezione di libri diventa una biblioteca se, e solo se, esiste del personale che aiuti i lettori a reperire e utilizzare i libri. La biblioteca è come un elettromagnete, inizia a esistere solo se lettori, libri e personale funzionano insieme. Lettori, libri e personale formano una triade. Una biblioteca con queste caratteristiche deve declinare quale comunità bisogna servire, quale spazio accogliente si vuole offrire, spazio di formazione, di apprendimento di alfabetizzazione alla sostenibilità in funzione di una cittadinanza attiva.

Mi torna in mente il concetto di biblioteca come 'sistema sociale' fatto di persone – noi, bibliotecarie e bibliotecari per il nostro pubblico, per la cittadinanza – che si riaggancia al "concetto aperto" di biblioteconomia sociale, «disciplina – scrive la professoressa Chiara Faggiolani – che alla transazione antepone la relazione, che rispetto alla qualità del servizio non si pone in maniera autoreferenziale [...], contempla a livello generale il benessere dell'individuo e l'impatto che la frequentazione della biblioteca contribuisce a generare».

E allora come può la nostra Associazione tradurre questi concetti in azioni concrete? Ribadendo, quest'oggi, agli interlocutori politici di voler:

- collaborare alla realizzazione di attività di formazione per bibliotecari, a cura di docenti formatori esperti;
- contribuire alla definizione di standard di qualità dei servizi bibliotecari assicurati da personale professionalmente qualificato;
- contribuire alle politiche di consolidamento e incremento dei servizi e delle collezioni delle biblioteche pugliesi, nell'ottica di una comune strategia culturale che valorizzi la cooperazione tra le diverse realtà bibliotecarie;

- elaborare, condividere e tutelare un sapere a servizio soprattutto dei più piccoli, che osservano il nostro comportamento per trarne indicazioni per sé e per il futuro;
- collaborare con le istituzioni scolastiche nella progettazione di percorsi formativi, che mirino alla crescita culturale dei cittadini. Auspicabile la costituzione di sinergie tra le biblioteche scolastiche e le biblioteche pubbliche sia in ambito di promozione alla lettura, sia di attività di formazione specifica del personale scolastico (insegnanti) per il raggiungimento di competenze biblioteconomiche che permetterebbero di organizzare e gestire in modo efficace la biblioteca, ambiente informativo, a supporto della didattica.

Bibliotecarie e bibliotecari coerenti, che pongono al centro il bene comune, dunque. Questo restituisce a noi integrità e maggiore dignità, impegnati in una costante attività volta a sgretolare i pregiudizi attraverso azioni di disvelamento, che presuppongono una sempre maggiore responsabilità nell'accogliere ogni informazione pubblicata nell'infosfera.

Chiudo con una immagine tratta da uno dei romanzi che più hanno caratterizzato la mia infanzia, e che ho riletto non molto tempo fa *Alice nel paese delle meraviglie*.

Alice girò gli occhi intorno e vide che si trovava in una specie di vestibolo, rischiarato da una fila di lampade sospese al soffitto. Vi erano parecchie porte all'ingiro, ma tutte chiuse a chiave, e Alice, dopo essersi inutilmente provata ad aprirle, scoraggiata e triste, si mise a pensare a come sarebbe uscita da quel labirinto.

Ecco mi piace pensare che noi, bibliotecarie e bibliotecari, possiamo essere la chiave che apre le porte verso la conoscenza!

Apertura dei lavori

Anna Vita Perrone*

È un piacere avervi ospiti per questa XXI edizione del Workshop della Teca del Mediterraneo, la biblioteca del Consiglio regionale della Puglia. Saluto tutti, innanzi tutto chi porterà i saluti istituzionali, Massimo Bray, assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, turismo, sviluppo e impresa turistica della Regione Puglia e Lucia di Palo, Presidente AIB Sezione Puglia. La biblioteca del Consiglio regionale ha sede a Bari ma è una biblioteca che cerca di offrire i propri servizi su tutto il territorio regionale, supportando la rete delle biblioteche pugliesi e l'aggiornamento del personale bibliotecario, consapevole del riflesso positivo che si ottiene nella qualità dei servizi offerti agli utenti e ai cittadini. Il mio intervento oggi sarà breve e lo utilizzerò solo per ringraziare tutti coloro che, ostinatamente, hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa, purtroppo nella sola modalità online ma è già un traguardo averla potuta realizzare. Ringrazio il Comitato scientifico che ha valutato quale poteva essere il tema di interesse per gli operatori culturali in questo momento, considerato che in 20 anni di storia del Workshop sono stati approfonditi diversi aspetti della professione bibliotecaria, e ha intercettato i relatori che meglio potessero approfondire il tema. Ringrazio quindi il prof. Gino Roncaglia, Vittorio Ponzani, Lucia di Palo, Gabriella Berardi, Pina Bavaro. Ringrazio i relatori che ci stano offrendo il loro tempo per un approfondimento che oggi è visibile sulla piattaforma Weon, sulla pagina Facebook della nostra biblioteca e sarà poi disponibile sul nostro canale YouTube; saranno poi pubblicati gli atti, in collaborazione con l'AIB Puglia e a cura di Vittorio Ponzani, insostituibile, che ha

* Dirigente della Sezione Biblioteca e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale della Puglia, cui è affidata la Direzione della Teca del Mediterraneo.

dato la sua disponibilità anche a moderare la sessione mattutina insieme a Margherita Rubino, che modererà quella pomeridiana. Non posso non ricordare in questa giornata Maria A. Abenante che per tanti anni ha curato questa iniziativa. Un ultimo ringraziamento alla presidenza del Consiglio regionale della Puglia, Loredana Capone, e a tutto il Consiglio regionale che crede fermamente nel lavoro svolto dalla biblioteca e lo conferma con la disponibilità di risorse finanziarie adeguate per la gestione di tutti i servizi. Un ringraziamento anche al Segretario generale Mimma Gattulli, al personale della Sezione Biblioteca e comunicazione istituzionale, che con il suo lavoro amministrativo rende possibile tutte le attività, e al personale della cooperativa Socioculturale che gestisce i servizi bibliotecari nella nostra biblioteca. Buona giornata a tutti e buon lavoro.